



Collegio dei revisori dei conti della Città Metropolitana di Torino.

Verbale n° 25 del 21 luglio 2020

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare n. PDEL _ CONS 38 del 17.07.2020, avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma1, lett. a), del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i. derivanti da sentenze esecutive)”**. Euro 6.885,88.

Premesso che:

La Città metropolitana di Torino ha trasmesso, in data 17.07.2020, a mezzo posta elettronica, la proposta di deliberazione consiliare n° 38 del 17.07.2020 (con il seguente allegato: relazione, firmata digitalmente, dal Dirigente della direzione finanze e patrimonio, dottor Enrico Miniotti), avente ad oggetto: *“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma1, lett.a) del D.L.gs n°267/2000 e s.m.i. Derivanti da sentenze esecutive”*.

Con detta proposta di deliberazione viene evidenziato che *<<è stata recentemente notificata, tramite legale della Compagnia Assicurativa incaricata (FPV Consulting Srl) a questo Ente la sentenza di seguito indicata:*

- *Sentenza n. 940/2020 del 28/05/2020, depositata agli atti del presente provvedimento, pronunciata dal Giudice di Pace che ha definito la controversia in materia di circolazione stradale e sinistri con fauna selvatica condannando in solito e al 50% la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte a pagare la somma di Euro 13.771,76 a titolo di risarcimento; (...), la somma complessiva da riconoscere è quindi pari a 6.885,88 euro, che trova adeguata copertura finanziaria all'interno delle dotazioni del capitolo 8927 (codice 1.10.05.02.001) all'uopo preposto per eventi di tale genere>>.*

La relazione a firma del dirigente della direzione finanze e patrimonio segnala quanto segue:

<< Con la presente si riscontra, per quanto di competenza, ed in relazione alla situazione finanziaria al 30.06.2020: l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere, con apposito atto consiliare, ai sensi dell'art. 194 del Dlgs 267/2000 e s.m.i. derivante da:

- *Sentenza Giudice di Pace di Torino n. 940/20 del 02.03.2020, n. causa 7992/18 RG promossa da PECORINI Alberto, n° rep. 1862/20, pronunciata dal Giudice di Pace per complessivi euro 13.771,76= relativa ad una controversia in materia in materia di circolazione stradale e sinistri con fauna selvatica, condannando in solito la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte a pagare la somma a titolo di risarcimento. L'importo a carico della Città metropolitana è pari a 6.885,88 euro che trova adeguata copertura finanziaria all'interno delle dotazioni del capitolo 8927 (codice 1.10.05.02.001) all'uopo preposto per eventi di tale genere >>.*

In data 20.07.2020, a richiesta del presidente dell'organo di revisione, la CMTO ha trasmesso copia della sentenza del giudice di pace di Torino, prima sezione civile, n. 940/20 del 2.03.2020, notificata in data 5.06.2020.

Evidenziato che:

Il collegio dei revisori ha assunto la relazione sul conto consuntivo 2019 in data 29.06.2020, n. 21/2020, quindi il debito di cui trattasi doveva essere evidenziato in quella sede; pertanto, per il futuro si raccomanda di porre maggiore attenzione nella ricognizione sulla esistenza dei debiti fuori bilancio.

La CMTO in data 20.07.2020 ha trasmesso a mezzo posta elettronica la composizione dell'ammontare complessivo del debito fuori bilancio, come da nota trasmessa all'ente dallo studio dell'Avv. Prof. Cerioli:

<< Come da accordi intercorsi, la Città Metropolitana provvederà al pagamento nella misura del 50% della somma di 13.771,76 euro, così composta:

| | |
|--|--------------------|
| Capitale | € 9.050,00 |
| Interessi al 30.6.2020 | € 112,20 |
| Onorari liquidati in sentenza | € 2.900,00 |
| Rimborso forf. spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 su € 2.900,00 | € 435,00 |
| C.P.A. (4% su € 3.335,00) | € 133,40 |
| Anticipazioni liquidate in sentenza | € 302,00 |
| Bolli per n. 3 copie autentiche sentenza | € 61,11 |
| Costo notifica | € 15,00 |
| IVA (22% su € 3.468,40) | € 763,05 |
| TOTALE | € 13.771,76 |

Segnalato che:

L'art. 194 del decreto legislativo n° 267/2000, al comma 1, stabilisce che “*con la deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, (...) gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; (...)*”.

La formazione dei debiti fuori bilancio rappresenta un'irregolarità contabile da evitare, pertanto il provvedimento di riconoscimento si caratterizza per la sua eccezionalità e deve essere condotto nel rigoroso rispetto delle norme e dei principi elaborati dalla giurisprudenza.

Il debito fuori bilancio per essere riconoscibile deve avere i seguenti caratteri: **certezza**, cioè l'effettiva esistenza dell'obbligazione di dare; **liquidità**, nel senso che deve essere individuato il soggetto economico creditore, il debito sia definito nel suo ammontare e l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione; **esigibilità**, nel senso che sia stata fissata la scadenza del pagamento e non sia subordinato a condizione.

Il procedimento istruttorio di riconoscimento del debito fuori bilancio fa capo al responsabile della spesa, mentre al Consiglio compete la sua approvazione: accerta o autorizza la riconducibilità del debito ad una delle fattispecie previste dal legislatore, le cause della formazione del debito e le eventuali responsabilità personali di funzionari o amministratori, individuando, infine, le risorse necessarie per provvedere al relativo pagamento; il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità all'impugnazione (*Punto 97 e 102 del Principio contabile n. 2 del 18 novembre 2008, dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali presso il Ministero dell'interno*).

Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, quindi, non assume i caratteri di automatismo perché presuppone la valutazione da parte del Consiglio volta ad accertare, in modo rigoroso, l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma; oltre alla ricostruzione, completa, delle cause della formazione delle partite debitorie.

Nel caso di **sentenze esecutive di condanna** il Consiglio non ha alcun margine di discrezionalità nel valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria; di conseguenza, il valore della delibera consiliare non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già è stata verificata in sede giudiziale, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso; pertanto, nel caso di sentenze esecutive è obbligatorio procedere alla tempestiva convocazione dell'organo consiliare per il riconoscimento del debito, in modo da impedire il maturare di interessi, rivalutazione monetaria ed ulteriori spese legali, nonché il rischio di azioni esecutive, tenuto conto che il decorso di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo può comportare l'avvio di procedure esecutive nei confronti dell'ente (*punti 101, 103 e 103 del Principio contabile n. 2 del 18 novembre 2008, dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali presso il Ministero dell'interno*).

Preso atto che:

Il debito fuori bilancio di cui trattasi, di ammontare pari ad euro 6.885,88, presenta i caratteri della certezza, della liquidità e della esigibilità.

Vista :

La direttiva in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio in data 11.07.2019, prot. n°60752/2019, a firma del Direttore generale e del Segretario generale, trasmessa a tutti i dirigenti della CMTO.

Visto:

Inoltre, l'articolo 239, comma 1, lett. b), n°6, in base al quale il collegio dei revisori è tenuto a rilasciare pareri sulle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Preso atto che:

risulta espresso il parere di regolarità tecnico-amministrativa sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto dal dirigente responsabile, nonché il parere di regolarità contabile reso dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Tuel sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Tutto ciò premesso:**Il Collegio dei revisori dei conti**

Esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio pari ad euro 6.885,88 (50% dell'importo complessivo pari ad euro 13.771,76) derivante da sentenza esecutiva, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lett.a) del TUEL, di cui alla proposta di deliberazione consiliare n. 38 del 17.07.2020; debito che presenta i caratteri della certezza, della liquidità e della esigibilità.

Segnala

L'obbligo di trasmissione della deliberazione di riconoscimento del debito di cui trattasi alla competente Procura della Corte dei Conti, dandone comunicazione, per conoscenza, al collegio dei revisori.

Dispone

Di trasmettere il presente verbale al Dirigente della direzione finanze e patrimonio, Dott. Enrico Miniotti; al Dott. Alberto Arnulfo per la pubblicazione sul sito "trasparenza"; al dottor Giuseppe Facchini, responsabile assistenza agli organi politici, e, per conoscenza, alla Sindaca della CMTO, Chiara Appendino; al Direttore generale, Dott. Filippo Dani e al Segretario generale, Dott. Alberto Bignone.

Letto, confermato, sottoscritto

Il collegio dei revisori:

Andrea Matarazzo, presidente;

Antonella Perrone, componente;

Franca Roso, componente.